



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica della contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

*Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile*

*Struttura Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE*

*Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 1*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco interventi di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2015</i>

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

Visto l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 ed il 2° atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

Visto che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua

necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto che l’art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell’art.1 della L. 23 dicembre 2014, n.190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l’avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell’ambito delle aree metropolitane nonché delle “*aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico*”, intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno “P2” pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO-IST 052/2014) “*Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia*” e successivi aggiornamenti;

Considerato che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall’articolo 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013, e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 133/2014;

Considerato altresì che, per assicurare un efficace utilizzo delle risorse e accelerare la realizzazione degli interventi la delibera CIPE n. 32/2015 ha previsto che una quota non superiore allo 0,5 per cento della sopra menzionata assegnazione di 450 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, possa essere destinata, in relazione alle effettive esigenze rappresentate dalle Regioni, a integrare la dotazione finanziaria dell’Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62/2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

Richiamato l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

Considerato che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Vista la propria Ordinanza n. 4 del 19/02/2016 con la quale, relativamente agli interventi dell’Accordo di Programma del 25 novembre 2015, è stato fra l’altro disposto:

- di individuare le strutture regionali che costituiscono l’Ufficio del Commissario, integrando quelle da ultimo stabilite con ordinanza n. 51 del 21 dicembre 2015;
- di confermare il coordinamento dell’Ufficio del Commissario di cui al paragrafo precedente al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana ing. Giovanni Massini;

- di approvare le disposizioni per l'attuazione degli interventi eseguiti dagli enti attuatori (allegato A all'ordinanza) e le disposizioni per l'attuazione degli interventi eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi delle strutture della Regione Toscana (allegato B all'ordinanza);
- di individuare, per tutte le attività necessarie alla completa esecuzione degli interventi gli enti attuatori e i Settori avvalsi della Regione Toscana specificatamente indicati nella narrativa dell'ordinanza che dovranno eseguire gli stessi secondo le disposizioni di cui agli allegati A e B della medesima ordinanza;
- che il nuovo soggetto competente all'attuazione dell'intervento subentra al precedente soggetto attuatore nella responsabilità del procedimento ed in tutti i rapporti pendenti, fatta eccezione per i rapporti esauriti. È esclusa la successione nei rapporti passivi derivanti da fatti e comportamenti illeciti, anche di natura omissiva, posti in essere precedentemente alla data della presente ordinanza. Sono altresì esclusi dalla successione i contenziosi generati prima dell'individuazione del nuovo soggetto attuatore delegato dal Commissario e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono;

Vista la propria Ordinanza n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

Considerato che con decreto dirigenziale del 21/04/2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente agli interventi previsti nell'Accordo di Programma approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015, ha autorizzato l'apertura, presso la Tesoreria dello Stato di Firenze, della contabilità speciale n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”, a favore del Sottoscritto;

Ritenuto, pertanto, di imputare la copertura degli interventi di cui Accordo di Programma del 25.11.2015, così come riportati in Allegato A, alla sopra citata contabilità speciale, mantenendo sulla contabilità speciale n. 5588 denominata “C S RISCHIO IDROGEOLOG TOSCANA” gli interventi ricompresi nell'Accordo di programma del 3 novembre 2010 e ss.mm.ii;

Ritenuto, in particolare, relativamente alla modalità di fatturazione per gli interventi eseguiti dal Commissario, di specificare, a parziale rettifica di quanto riportato all'art. 16, comma 1, dell'Allegato B alla sopra citata ordinanza n. 4/2016, che, relativamente all'Accordo di Programma del 25.11.2015, ferme restando le altre indicazioni ivi riportate, il n. di c.s. 5588 deve essere inteso sostituito con il n. 6010, mentre, relativamente agli interventi ricompresi nell'Accordo di programma del 3 novembre 2010 e ss.mm.ii, resta confermato quanto indicato a tale comma 1;

Ritenuto inoltre opportuno chiarire che, per tutti gli interventi attuati direttamente dal Commissario:

- il CIG dovrà essere richiesto con riferimento alla Stazione Appaltante “UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO” (Codice AUSA 0000249855), C.F.: 94200620485.
- Il CUP dovrà essere richiesto con riferimento all'Unità Organizzativa, afferente alla presidenza del Consiglio dei Ministri, denominata “COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN REGIONE TOSCANA”, C.F.: 94200620485.

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Considerato che tale decreto è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ovvero il 19 aprile 2016;

Ritenuto, pertanto, nelle more di un successivo atto commissariale, che le deroghe in materia di contratti pubblici, disciplinate con la citata ordinanza n. 4/2016, devono essere attualizzate e rilette alla luce del nuovo decreto legislativo. A tal fine si precisa che sono consentite le sole deroghe individuate esplicitamente nella citata ordinanza n. 4/2016, escludendo, in particolare, la possibilità di derogare a procedure che, ammesse dalla previgente normativa, risultano ad oggi vietate;

## ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di imputare la copertura degli interventi di cui Accordo di Programma del 25.11.2015, così come riportati in Allegato A, alla contabilità speciale n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”, mantenendo sulla contabilità speciale n. 5588 denominata “C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA” gli interventi ricompresi nell’Accordo di programma del 3 novembre 2010 e ss.mm.ii;
2. di specificare, relativamente alla modalità di fatturazione per gli interventi eseguiti dal Commissario, a parziale rettifica di quanto riportato all’art. 16, comma 1, dell’Allegato B alla sopra citata ordinanza n. 4/2016, che, relativamente all’Accordo di Programma del 25.11.2015, ferme restando le altre indicazioni ivi riportate, il n. di c.s. 5588 deve essere inteso sostituito con il n. 6010, mentre, relativamente agli interventi ricompresi nell’Accordo di programma del 3 novembre 2010 e ss.mm.ii, resta confermato quanto indicato a tale comma 1;
3. di precisare che, per tutti gli interventi attuati direttamente dal Commissario:
  - il CIG dovrà essere richiesto con riferimento alla Stazione Appaltante “UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO” (Codice AUSA 0000249855), C.F.: 94200620485.
  - Il CUP dovrà essere richiesto con riferimento all’Unità Organizzativa, afferente alla presidenza del Consiglio dei Ministro, denominata “COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN REGIONE TOSCANA”, C.F.: 94200620485.
4. di disporre che, nelle more di un successivo atto commissariale, le deroghe in materia di contratti pubblici disciplinate con la citata ordinanza n. 4/2016 devono essere attualizzate e rilette alla luce del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine si precisa che sono consentite le sole deroghe individuate esplicitamente nella citata ordinanza n. 4/2016, escludendo, in particolare, la possibilità di derogare a procedure che, ammesse dalla previgente normativa, risultano ad oggi vietate;
5. di trasmettere la presente ordinanza ai membri del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo di cui all’art. 6 del medesimo Accordo di Programma del 25 novembre 2015;

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI

Il Commissario di Governo  
ENRICO ROSSI